



In copertina: La catechesi a servizio dei ragazzi chiamata a rinnovarsi (Elledici/lcp).

Editoriale

novembre 2012



Ditemi che vale la pena venire a catechismo

DOSSIER CATECHISTA 2

STRUMENTO PER LA FORMAZIONE PERSONALE
E DI GRUPPO DEI CATECHISTI

Novembre 2012
ISSN 0393-3547

Rivista fondata nel 1983 da Pietro Damù.
A cura del Centro Evangelizzazione
e Catechesi Don Bosco



DIRETTORE RESPONSABILE: Umberto De Vanna
Telefono: direzione e redazione: 011.95.52.111
Fax: 011.95.72.900
dossier@elledici.org
www.dossiercatechista.it

INDIRIZZO POSTALE: Dossier Catechista
Editrice Elledici - 10096 Leumann TO

REDAZIONE: Umberto De Vanna (coordinatore),
Maria Grazia Ciravegna, Antonio Conte, Francesco
Craverio, Monica Cusino, Giuseppina Loi,
Pierfortunato Raimondo.

COLLABORATORI: Valerio Antonioli, Elisa Cattaneo,
Bruno Ferrero, Andrea Fontana, Marino Gobbin,
Franca Feliciani Kannheiser, Maria Luisa Mazzarello,
Guido Novella, Anna Peiretti, Maria Franca Tricarico,
Gianfranco Venturi.

IMMAGINI: Archivio Elledici (2.6.9.15.19.20.21.22-28),
Giancarlo Dallosta (49.51), Stefano Frassetto (38.54),
Chiara Fruttero (10-12), Sieger Köder (34-35),
Guerrino Pera (57-60), Franca Vitali (45.47),
Fabrizio Zubani (30-32.41.43).

AMMINISTRAZIONE: versare sul Ccp 26514109 intestato a
Dossier Catechista - Elledici - 10096 Leumann TO

PER INFORMAZIONI:

Ufficio Abbonamenti: tel. 011.95.52.164/165
fax 011.95.74.048

e-mail: abbonamenti@elledici.org

Per abbonarsi con carta di credito e per controllare
il proprio abbonamento: www.elledici.org/periodici

ABBONAMENTI

SETTEMBRE 2012 - MAGGIO 2013:

8 numeri + l'Agenda del catechista:

Per l'Italia: € 10,50; un numero € 2,60.

Per l'estero: € 19,00.

**Ogni 5 abbonamenti pagati, ne viene offerto uno
in omaggio (5 + 1).**

Abbonamento on-line:

www.elledici.org/periodici

clickando su Dossier Catechista

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: CPG - Torino

STAMPA: G. Canale & C. - Borgaro T.se (Torino)

Registr. Trib. di Torino (11.12.1984) n. 3469



Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non gli è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti o delle illustrazioni riprodotte.

Cari catechisti,

«Che cosa vorrei sentirmi dire alla ripresa di un anno scolastico?», si domanda lo scrittore e insegnante Alessandro D'Avenia, immedesimandosi in un suo giovane allievo. E pensa che non gli interessa che gli parlino delle vacanze, o che gli dicano che deve studiare, perché lo sa già. «Ditemi qualcosa di diverso», chiede: «perché io non cominci ad annoiarmi da subito».

Riempire la vita

La catechesi non è scuola, lo diciamo tutte le volte che è possibile e ne siamo ben convinti. Ma anche i catechisti hanno lo stesso problema: far capire ai loro ragazzi che vale la pena venire a catechismo.

Continua D'Avenia: «Dimostratemi che vale la pena stare qui per un anno intero ad ascoltarvi. Ditemi per favore che tutto questo c'entra con la vita di tutti i giorni, che mi aiuterà a capire meglio il mondo e me stesso, che insomma ne vale la pena di stare qua. Dimostratemi, soprattutto con le vostre vite, che lo sforzo che devo fare potrebbe riempire la mia vita come riempie la vostra».

La bellezza di mettersi in gioco

Tutto questo il catechista cerca già di farlo, e sa di avere valori e motivazioni anche più forti di quelli che può trasmettere un professore a scuola.

Per questo condivide ciò che aggiunge D'Avenia sempre a nome di un suo ipotetico allievo: «Di-

temi per cosa posso giocare la mia vita. Aiutatemi a scovare i miei talenti, le mie passioni e i miei sogni. E ricordatevi che ci riuscite solo se li avete anche voi i vostri sogni, progetti, passioni. Altrimenti come farò a credermi? E ricordatemi che la mia vita è una vita irripetibile, fatta per la grandezza...». Conclude D'Avenia: «Per questo, un giorno, vi ricorderò».

Una missione grande

«Il catechista deve essere un entusiasta, un convinto», diceva con semplicità il futuro papa Giovanni Paolo I, quando era patriarca a Venezia. «Convinto che la sua missione è una cosa grande, che le cose che insegna sono vere, che i fanciulli miglioreranno. Queste convinzioni daranno anima, ali al suo apostolato; con esse egli diventerà un artista del catechismo, senza di esse resterà un manovale del catechismo, incapace di edificare e trascinare».

I due alpinisti

Papa Luciani portava anche l'esempio di due alpinisti che scalano una montagna: uno lo fa per sentirsi alla moda; l'altro, per passione. Ma sarà solo il secondo ad avere la sensazione di aver fatto qualcosa di indimenticabile, di aver scalato rocce e visto prati e torrenti e azzurro e sole e cose meravigliose! Perché quelle cose le ha ancora negli occhi e nell'animo. Per questo saprà trasmettere ad altri la passione per la montagna.

UMBERTO DE VANNA